

RELAZIONE DI IMPATTO

ex art. 1 comma 382

Legge n. 208/2015

**Allegata al bilancio di esercizio al 30/09/2022
della società**

**RECOGNITA S.P.A.
SOCIETA' BENEFIT**

FEBBRAIO 2023

Indice

1. PREMESSA	PAG. 3
2. OBIETTIVI, MODALITÀ E AZIONI ATTUATE DAGLI AMMINISTRATORI	PAG. 3
3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	PAG. 10
4. DESCRIZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI	PAG. 14

1. PREMESSA

ReCognita è una società di revisione legale costituita in data 27/11/2017 sotto forma di società a responsabilità limitata ("**ReCognita**"). La società è stata iscritta a decorrere dal 2 marzo 2018 nel Registro dei revisori legali.

In data 3 marzo 2022 l'Assemblea di ReCognita ha deliberato la trasformazione in società per azioni e l'assunzione della qualifica di società benefit ai sensi dell'art. 1 commi 376-384 L. n. 208/2015 ("**Normativa Benefit**").

ReCognita è stata la prima società di revisione legale indipendente in Italia ad assumere la qualifica di società per azioni benefit.

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella riunione del 17 marzo 2022, ha nominato il dott. Roberto Drisaldi Responsabile dell'Impatto.

In base al disposto dell'art. 1 comma 382 della citata legge, la società benefit redige annualmente una relazione ("**Relazione**") concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include:

- a) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- b) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno;
- c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

* * *

2. OBIETTIVI, MODALITÀ E AZIONI ATTUATE DAGLI AMMINISTRATORI

In base alla Normativa Benefit, sono benefit le società che *«nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse»* (1).

Le finalità di beneficio comune sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto.

(1) Ai fini della Normativa Benefit, si intende per:

- a) «beneficio comune»: il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle società benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più categorie di cui al comma 376;
- b) «altri portatori di interesse»: il soggetto o i gruppi di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall'attività delle società di cui al comma 376, quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile;
- c) «standard di valutazione esterno»: modalità e criteri di cui all'allegato 4 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente utilizzati per la valutazione dell'impatto generato dalla società benefit in termini di beneficio comune;
- d) «aree di valutazione»: ambiti settoriali, identificati nell'allegato 5 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune.

Lo statuto di Recognita, così come modificato dall'Assemblea del 3 marzo 2022, al paragrafo 3.5 stabilisce che *«nell'esercizio della propria attività economica, la Società intende usare il business come forza rigeneratrice per la comunità e per il benessere del pianeta al fine di generare un impatto positivo – di natura economica, sociale, culturale ed ambientale – perseguendo le seguenti finalità di beneficio comune:*

- a) *portare maggior consapevolezza della cultura aziendale, con particolare riferimento al controllo e all'adeguata informativa finanziaria e di sostenibilità nonché l'adozione dei migliori sistemi di governance, volti a favorire una crescita sostenibile nel medio lungo termine;*
- b) *prendersi cura delle persone, considerandole sempre anche un fine e mai solo un mezzo, in tutti gli aspetti in relazione e in tutte le fasi della vita aziendale; dare valore al loro lavoro, favorendo la soddisfazione dei bisogni di realizzazione professionale e, al tempo stesso, l'eccellenza operativa dell'azienda. La Società, pertanto, si propone di sostenere la crescita e la realizzazione umana e professionale anche tramite la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo supportando, ad esempio, l'organizzazione di attività culturali e formative, iniziative volte a favorire coinvolgimento e partecipazione;*
- c) *generare profitto in un'ottica di medio-lungo periodo, in modo equo e sostenibile per tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società, creando ricchezza che ricada, direttamente e indirettamente, su tutto il contesto e la comunità».*

Le previsioni statutarie citate possono essere considerate l' "Impact Statement" di Recognita.

Per rendere conto in modo efficace di come l'operato di Recognita si traduca in valore pubblico, un efficace approccio può essere quello di fare riferimento ad alcuni obiettivi strategici di interesse generale individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che sta svolgendo il ruolo di guida per l'azione dei vari livelli istituzionali.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Più in dettaglio, sono stati individuati 17 obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità ⁽²⁾.

Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Annualmente viene redatto un report per monitorare i progressi sugli Obiettivi Globali per il 2030. L'ultimo report a livello globale disponibile è stato pubblicato il 14 giugno 2021 e mostra per la prima volta dall'adozione degli OSS nel 2015 da parte della comunità internazionale una diminuzione dell'SDG Index ⁽³⁾.

Nella prima analisi svolta, ReCognita aveva individuato il solo obiettivo n. 8 (lavoro dignitoso e crescita).

⁽²⁾ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁽³⁾ Fonte: SACHS, J., KROLL, C., LAFORTUNE, G., FULLER, G., WOELM, F. (2021) *The Decade of Action for the Sustainable Development Goals: Sustainable Development Report 2021*. Cambridge: Cambridge University Press.

A seguito di approfondimento svolto nell'anno, anche grazie al supporto di consulenti esterni, gli obiettivi sono stati individuati nei seguenti:



La possibilità di ricondurre gli impatti agli SDGs consente di identificare meglio *ex ante* gli obiettivi per aiutare l'organizzazione al loro raggiungimento e alla rendicontazione *ex post*.

In particolare, ciò aiuta ⁽⁴⁾:

- ad assegnare le risorse in maniera più efficace ed efficiente;
- ad identificare eventuali nuove azioni necessarie;
- ad evitare la selezione degli obiettivi in base a ciò che può sembrare più facile.

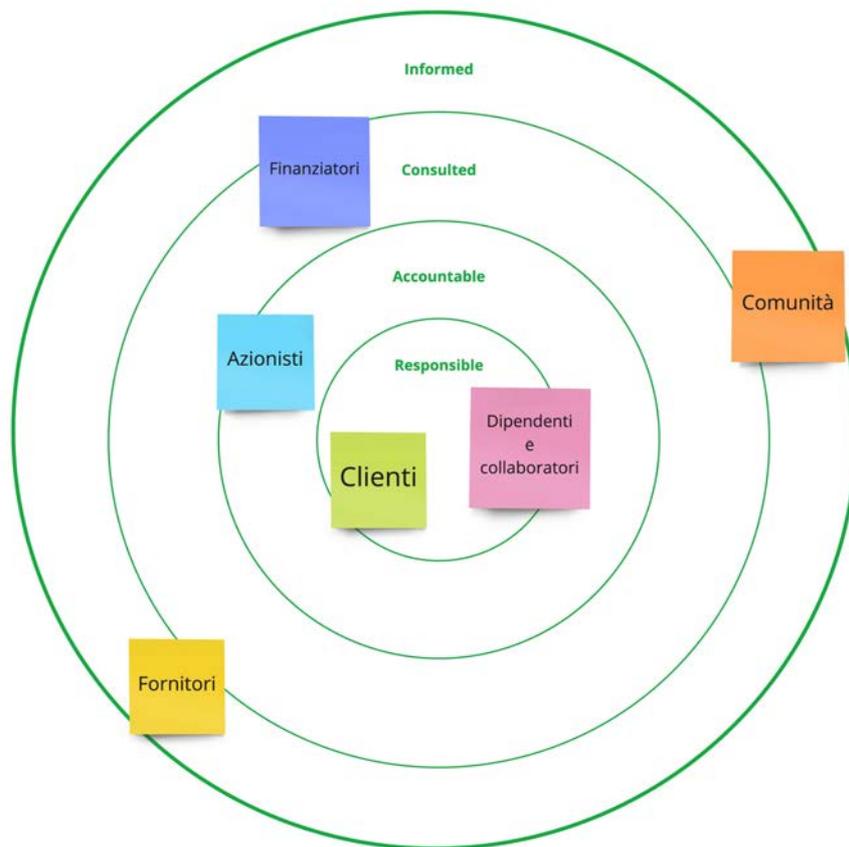
Sulla base degli obiettivi di beneficio comune è possibile identificare i seguenti stakeholder (ossia i propri portatori d'interesse):

- Dipendenti e collaboratori
- Clienti
- Comunità
- Azionisti
- Fornitori
- Finanziatori

Gli stakeholder sono infatti i veri protagonisti attorno ai quali viene costruita la definizione del processo e rispetto ai quali è possibile verificare anche la coerenza degli impatti attesi.

Una volta identificati gli stakeholder, essi sono stati "prioritizzarli":

(4) Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs nel reporting aziendale: una guida pratica - Stichting Global Reporting Initiative (GRI) e UN Global Compact, 2018.



In base a tale analisi, le azioni di ReCognita sono state orientate nei confronti di:

- dipendenti e collaboratori
- clienti e comunità

Qui di seguito verranno analizzate le modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato:



Obiettivo raggiunto



Azione in corso



Azione non intrapresa

Dipendenti e collaboratori



Azione in corso

Sono stati definiti alcuni temi rilevanti per dipendenti e collaboratori:

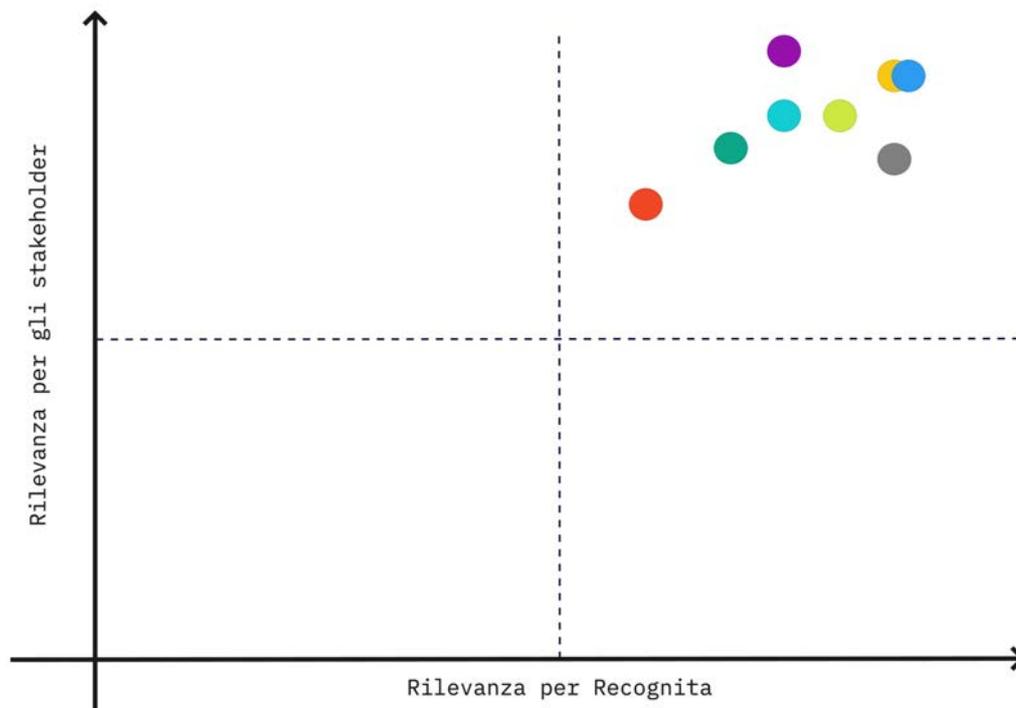
	Retribuzione annuale lorda
	Benefit e servizi di welfare
	Clima aziendale
	Spazi aziendali
	Valori aziendali
	Possibilità di lavorare in smart working
	Flessibilità oraria
	Formazione

La rilevanza di tali temi è stata verificata con dipendenti e collaboratori attraverso un questionario personale anonimo.

I risultati sono stati inseriti nella seguente matrice di rilevanza ⁽⁵⁾:

⁽⁵⁾ La modalità di redazione della matrice è tratta dal GRI 101.





Nel corso dell'esercizio sono state realizzate alcune attività:

- adozione di un piano di welfare aziendale;
- attività di formazione;
- adozione di un codice etico.

Per lo svolgimento di alcune di queste iniziative, Recognita si è avvalsa dell'assistenza e del supporto di Happily Srl società benefit.

Happily ha curato parte della formazione e la gestione del welfare ed ha realizzato un sondaggio nei confronti di dipendenti e collaboratori.

In base ai risultati della survey realizzata è emerso un giudizio sostanzialmente positivo rispetto alle azioni poste in essere.

Recognita deve tuttavia migliorare su due aspetti:

- adozione di metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale;
- adozione di modalità e strumenti di comunicazione per garantire la trasparenza della misurazione della valutazione della performance.

Clienti e comunità



Azione non intrapresa

Nel corso dell'esercizio la società non ha avuto modo di adottare alcune delle iniziative che si era prefissa, quale il blog.

La società ha comunque cercato di portare un cambiamento attraverso alcune azioni concrete quali:

- proseguimento del progetto alternanza scuola/lavoro;
- attività a favore di Fondazioni ed enti del territorio.

* * *

3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Preliminarmente occorre a questo punto domandarsi cosa sia l'impatto sociale e come si misuri.

L'impatto sociale è l'effetto che le azioni di un'organizzazione hanno sulla comunità di riferimento ⁽⁶⁾: è il cambiamento volutamente prodotto in un dato territorio.

La definizione di impatto si basa su tre criteri (c.d. "triade" come definita da Tiresia ⁷):

- intenzionalità;
- addizionalità;
- misurabilità.

L'intenzionalità è l'esplicita volontà di incorporare nel modello aziendale la ricerca di una soluzione ad un problema comunitario e la generazione di un impatto sociale positivo. L'intenzionalità distingue l'impatto dall'esternalità ⁽⁸⁾.

L'addizionalità significa che l'organizzazione deve agire nei campi in cui i meccanismi di mercato falliscono o funzionano solo parzialmente.

La misurabilità è la capacità dell'organizzazione di rendicontare la soluzione sociale proposta in termini quantitativi e qualitativi.

⁽⁶⁾ S. SECINARO, *La misurazione dell'impatto sociale: principi e linee guida*, in P. B. Biancone – S. Secinaro, *La valutazione dell'impatto sociale. Aspetti metodologici e applicativi*, Pearson Italia, 2020, 28.

⁽⁷⁾ https://www.tiresia.polimi.it/wp-content/uploads/2021/09/Tiresia_Impact_Outlook_2019.polimi-45.pdf.

⁽⁸⁾ La proposta definizione, tuttavia, non sembra essere universalmente condivisa: nei GRI Standards, il termine "impatto" può fare riferimento a conseguenze positive, negative, attuali, potenziali, dirette, indirette, sul breve termine, sul lungo termine, intenzionali o non intenzionali. Definizione analoga è contenuta negli standard IMP: «*Impact is a change in an outcome caused by an organisation. An impact can be positive or negative, intended or unintended*».

Per calcolare accuratamente l'impatto sociale è necessario regolare i risultati per:

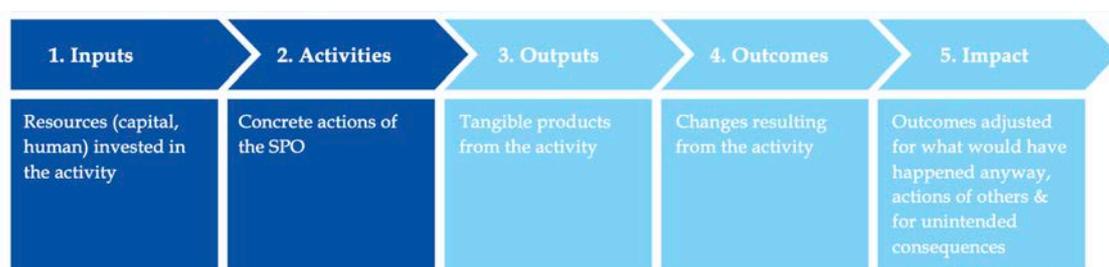
- cosa sarebbe successo comunque ("deadweight");
- l'azione di altri ("attribuzione");
- in che misura è probabile che il risultato dell'intervento iniziale venga ridotto nel tempo ("drop off");
- la misura in cui la situazione originale è stata spostata altrove o gli esiti hanno sostituito altri potenziali esiti positivi ("spostamento") e per conseguenze indesiderate (che potrebbero essere positive o negative) (?).

Per conseguire misura quindi l'impatto è importante distinguere causalità da correlazioni e un elemento essenziale è l'esame del controfattuale: occorre confrontare i risultati del mio intervento con quelli di un gruppo di controllo o con *benchmark* o in alternativa con serie storiche comparabili.

La misurazione dell'impatto è fondamentale in tutte le fasi del processo:

- *ex ante* per pianificare le attività;
- *in corso* per gestire l'implementazione;
- *ex post* per verificare i risultati raggiunti.

La rappresentazione di questo processo viene normalmente effettuata tramite la c.d. "catena del valore":



(EPVA, *A practical Guide to measuring and managing impact*, 2015)

Qui di seguito vengono meglio descritti gli elementi della catena del valore:

Input	è quello che viene utilizzato, le risorse investite nell'attività che possono includere denaro, competenze e tempo di individui e organizzazioni
Attività	rappresenta quello che viene realizzato
Output	è il risultato dell'attività

(?) P. B. BIANCONE, *I principi della misurazione dell'impatto sociale*, in P. B. Biancone – S. Secinaro, *La valutazione dell'impatto sociale. Aspetti metodologici e applicativi*, Pearson Italia, 2020, 20.

Outcome	è il cambiamento nel breve termine nella vita dei beneficiari diretti dell'intervento
Impatto	è il cambiamento in ambito sociale, ambientale ed economico causato dall'organizzazione su tutti i beneficiari diretti e indiretti nel medio/lungo termine

Per Recognita è stata identificata la seguente catena del valore (rappresentata tralasciando input e attività):



Ottenere un impatto sulla comunità e misurarlo è un'attività a lungo termine.

Recognita si pone l'obiettivo di conseguire un effetto positivo sugli stakeholder chiave e di misurare tale effetto, individuando un set di indicatori specifici che possa intercettare la peculiarità dell'organizzazione.

In attesa di portare a termine questo percorso e per rispondere all'esigenza di utilizzare uno standard di valutazione esterno secondo quanto previsto dall'allegato 4 alla Normativa Benefit, si è effettuato un *assessment* secondo lo standard B Lab che integra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nella precedente relazione può conseguire un B Impact Score di 38.3/200 (dato non certificato):

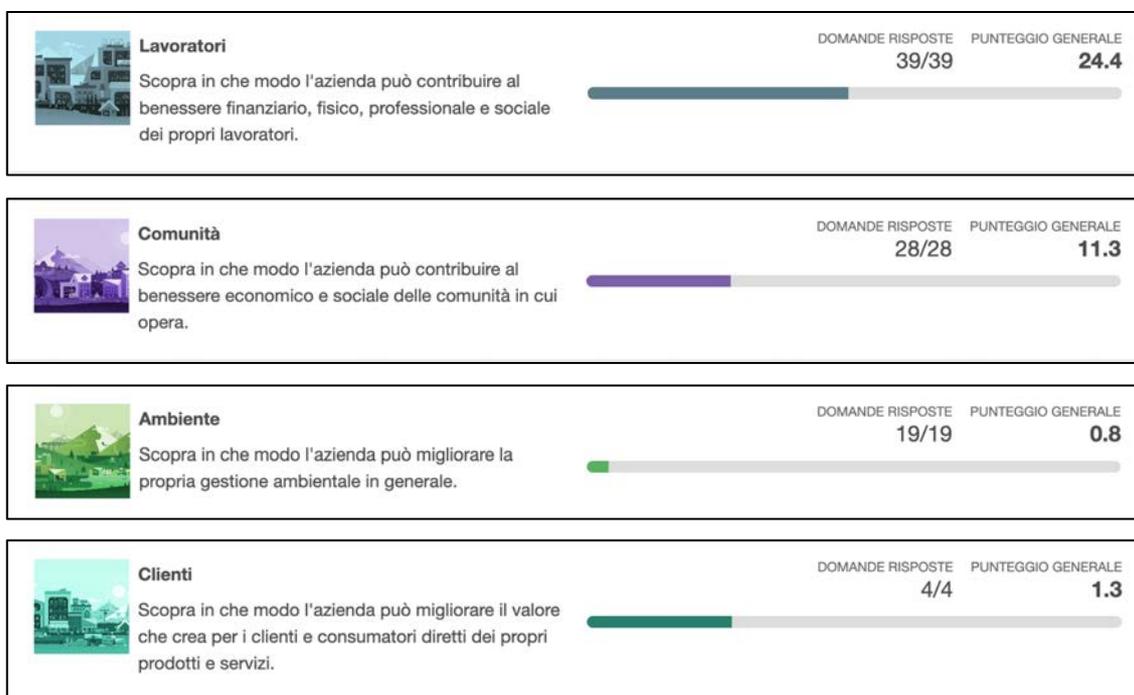


Sulla base del questionario svolto con riferimento alla situazione attuale, Recognita può conseguire un B Impact Score di 57.8/200 (dato non certificato):



Tale esito viene così dettagliato nelle sue componenti e in relazione al paese, al settore e alle dimensioni:





Il miglioramento si è registrato soprattutto per effetto delle attività poste in essere in materia di *governance* (da 14.8 a 19.9) e dei lavoratori (da 9.9 a 24.4).

Recognita può e deve migliorare nella gestione dei rapporti con i clienti e con la comunità: tale miglioramento costituisce un obiettivo per l'anno 2023.

* * *

4. DESCRIZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI

Recognita nel 2023 si pone l'obiettivo di proseguire nell'attenzione alla cura ed alla crescita personale e professionale di dipendenti e collaboratori.

La società intende inoltre adoperarsi per diffondere verso clienti e comunità la consapevolezza della cultura aziendale, con particolare riferimento al controllo e all'adeguata informativa finanziaria e di sostenibilità.

Qui di seguito si accenna brevemente alle iniziative concrete che si intendono perseguire:

AREA	TITOLO	AZIONE
Goal 4	FORMAZIONE	Organizzare piano di formazione annuale per i propri collaboratori (vd corsi offerti da Happily ad es. Sostenibilità, Favola Del Lavoro unitamente a corsi interni)
Goal 4	ISTRUZIONE	Creazione di un BLOG in ottica di ampliare la conoscenza dei temi dell'azienda ed acquisire nuovi clienti
Goal 5	QUESTIONARIO	Verifica benessere aziendale in relazione alla parità di genere
Goal 8	FORMAZIONE	Corsi in collaborazione con i centri per l'impiego per offrire nuove skills a chi cerca lavoro/per trovare collaboratori - comunicare progetti già intrapresi SCUOLA/LAVORO
Goal 8	WELFARE	Introduzione di un piano welfare/benefit per i collaboratori
Goal 8	DICHIARAZIONE DI INTENTI	Consulenza per comunicazioni su Codice Etico aziendale rivisto internamente
Goal 8	QUESTIONARIO e OKR	Survey interne per migliorare/misurare il benessere aziendale valutando metodo OKR

* * *

Novara, 28 febbraio 2023

Roberto Drisaldi



Responsabile dell'Impatto di Recognita S.p.A. Società Benefit

